



Bonus mobili 2018, come funziona

Autore : Noemi Secci

Data: 24/10/2017

Prorogato sino al 31 dicembre 2018 il bonus arredi: come funziona l'agevolazione, a quanto ammonta, chi può beneficiarne.

Torna il **bonus mobili**, prorogato sino al **31 dicembre 2018** come tutti i bonus per gli interventi sulla casa: in un primo momento era stato scartato dalla manovra, "sostituito" dal **bonus verde** (una nuova agevolazione per gli interventi su giardini, terrazzi e balconi), ma dopo le proteste delle associazioni di categoria è stato reintrodotta nella legge di Bilancio. Il bonus mobili, in effetti, incentivando notevolmente l'acquisto di **arredi** e **grandi elettrodomestici** crea un indotto pari a 10mila posti di lavoro.

Ma come funziona il bonus mobili e chi può beneficiarne? Facciamo un breve punto della situazione.

Come funziona il bonus mobili 2018

Il bonus mobili, o **bonus arredi**, consiste nella possibilità di detrarre dall'Irpef (l'imposta sul reddito delle persone fisiche) i costi sostenuti per l'acquisto di **arredi** e **grandi elettrodomestici**, in occasione della ristrutturazione dell'abitazione.

Le spese per l'acquisto, nel dettaglio, sono **detraibili al 50%**, entro un limite massimo di spesa di **10mila euro**, da ripartire in 10 rate di pari importo: in pratica, se si spendono 10mila euro tra arredi e grandi elettrodomestici si possono scontare 5mila euro dalle tasse. Lo sconto, però, va ripartito in **10 anni**, il che significa che ogni anno si ha diritto a togliere 500 euro dall'Irpef.



Quali mobili beneficiano del bonus

Sono inclusi nel bonus i seguenti mobili:

- **grandi elettrodomestici** (frigorifero, congelatore, lavastoviglie, forno, lavatrice, asciugatrice, tutti di classe non inferiore alla A+, tranne il forno, per il quale è sufficiente la classe A);
- **arredi** di uso quotidiano (armadi, letti, sedie, tavoli, mensole, cassettiere...);
- componenti della cucina (basi, credenze, etc.) e mobili contenitori per il bagno.

Bonus mobili e ristrutturazione

Come abbiamo detto, perché si possa beneficiare dell'agevolazione l'acquisto di arredi e di grandi elettrodomestici deve avvenire in occasione della **ristrutturazione dell'abitazione**.

Per ottenere la detrazione è necessaria una **dichiarazione di ristrutturazione**, cioè una comunicazione al Comune in cui si trova l'immobile, o un **titolo abilitativo** comunale, da cui risulti una data di inizio lavori. Nel caso in cui l'intervento non ne preveda l'obbligatorietà, è sufficiente una dichiarazione sostitutiva dell'**atto di notorietà**.

Il bonus mobili, in ogni caso, è cumulabile col **bonus ristrutturazione** (cioè con la possibilità di detrarre al 50% i costi sostenuti per gli interventi di ristrutturazione, sino a un tetto massimo di 96mila euro; anche in questo caso la detrazione va ripartita in 10 anni).

Adempimenti necessari per il bonus mobili 2018

Per accedere al **bonus mobili 2018** è necessario essere in possesso dei seguenti documenti:

- fattura relative alle spese sostenute;
- bonifico parlante, indicante la causale del versamento, il numero e la data della fattura, i dati del richiedente la detrazione (che può anche essere diverso dall'ordinante), il codice fiscale del beneficiario;
- **dichiarazione di ristrutturazione**, o, in alternativa, titolo abilitativo comunale da cui risulti la data di inizio lavori; se non necessari, è sufficiente una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà.